



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 18.03.2014

OGGETTO

Piano Urbanistico Generale. Approvazione in via definitiva in conformità della Deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 20.01.2014.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 06.03.2014
F.to Ing. Giuseppe Limongelli
IL DIRIGENTE DI SETTORE
Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - D.Lgs. n. 267/2000:

IL SEGRETARIO GENERALE
Visto di conformità ai sensi dell'art. 97 - comma 2 e comma 4 - lett. d) - D.Lgs. n. 267/2000 in data 18.03.2014 del seguente tenore: <i>"Conforme, attesi i chiarimenti forniti dall'Ing. Limongelli con nota prot. n. 9710/2014, di riscontro alla nota della scrivente prot. n. 9724/2014".</i>
F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

L'anno duemilaquattordici, addì **diciotto** del mese di **marzo**, nella sala delle adunanze consiliari, in seguito ad avvisi scritti, consegnati al domicilio dei Signori Consiglieri ai sensi dell'art. 6 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, dalle ore 18,00, in grado di prima convocazione, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica. Al momento della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente l'argomento in oggetto risultano presenti i seguenti consiglieri:

1	DI FAZIO Pasquale	Si	13	DONATIVO Giuseppe	Si
2	CRISTIANI Antonietta	No	14	SINIGAGLIA Sergio	Si
3	BUCCI Carmine	Si	14	SINESI Sabino	Si
4	CAPOZZA Antonio N.	Si	16	CAPOREALE Sabino A.	Si
5	CASTROVILLI Antonio	No	17	VENTOLA Francesco	Si
6	FILIPPONE Edoardo	Si	18	DI PALMA Nicola	No
7	DIAFERIO Giuseppe	Si	19	PETRONI Maria Angela	Si
8	PELLEGRINO Cosimo	Si	20	MATARRESE Giovanni	Si
9	SELVAROLO Sabina	Si	21	DI NUNNO Saverio	Si
10	METTA Giuseppe	Si	22	LANDOLFI Nadia Giovanna	Si
11	IACOBONE Giovanni M.	Si	23	SABATINO Antonio S.	Si
12	IMBRICI Fortunato	Si	24	PAPAGNA Luciano Pio	No
			25	LA SALVIA Ernesto - Sindaco	Si

CONSIGLIERI PRESENTI N. 21 - ASSENTI N. 4.

SONO PRESENTI GLI ASSESSORI: BASILE Pietro, MINERVA Francesco, PISCITELLI Leonardo, QUINTO Giovanni.

PRESIEDE LA SEDUTA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: dott. Pasquale DI FAZIO

ASSISTE ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO GENERALE: dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Alle ore 19,41 il **Presidente del Consiglio**, accertato che in aula sono presenti 21 Consiglieri sui 25 costituenti il Consiglio, dichiara valida la seduta ed aperti i lavori. Giustifica l'assenza della Consigliera Cristiani; dà lettura della nota, in atti, inviata dal Consigliere Papagna ed indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Segretario Generale prot. n. 9662 in data 17.03.2014, del seguente tenore: *“Il sottoscritto dott. Papagna Luciano Pio Consigliere Comunale del Comune di Canosa di Puglia, Comunica l'assenza dal Consiglio Comunale del 18 Marzo 2014 per incompatibilità così come previsto dall'Art. 78 T.U.E.L. n. 267/2000.*

In riferimento al regolamento Comunale chiedo che la presente comunicazione venga notiziata in aula al momento dell'avvio del Consiglio Comunale , nonché inserita agli atti dello stesso.

Canosa di Puglia, li 17 Marzo 2014

In Fede Dott. Luciano Pio Papagna – Consigliere Comunale”

Il Sindaco, avuta la parola, illustra il volume di cui ha fatto dono ai Consiglieri Comunali dal titolo “Canosa di Puglia – Tremila anni di storia”.

Il Presidente, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in discussione il punto iscritto all'o.d.g. ad oggetto: “Piano Urbanistico Generale. Approvazione in via definitiva in conformità della Deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 20.01.2014” e chiede al Segretario Generale di dare lettura delle norme sulla incompatibilità e sull'obbligo di astenersi dalla discussione dell'argomento da parte dei Consiglieri Comunali.

Il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Teresa Oreste, dà lettura:

- dell'art. 78 rubricato “Doveri e condizione giuridica” del D.Lgs. n. 267/2000, e, in particolare dei comma 1,2 e 4, di seguito riportati: “ *1. Il comportamento degli amministratori, nell'esercizio delle proprie funzioni, deve essere improntato all'imparzialità e al principio di buona amministrazione, nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, competenze e responsabilità degli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, e quelle proprie dei dirigenti delle rispettive amministrazioni.*

2. Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more

dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”;

- dell'art. 14, comma 7, primo periodo, del vigente Statuto Comunale che recita, testualmente: “ *Il Consigliere che per motivi personali, di parentela ed affinità, entro il 4° grado, professionali o di altra natura abbia interesse ad una deliberazione, deve assentarsi dall'adunanza per la durata del dibattito e della votazione sulla stessa, richiedendo che sia fatto constare a verbale.*

L'Assessore all'Urbanistica, Pietro Basile avuta la parola, relaziona sull'argomento in discussione dando lettura di un suo documento che viene, poi, acquisito agli atti del Consiglio, del seguente tenore: “**NOTE SUL PUG**

Come noto a seguito della attestazione di non compatibilità del Piano Urbanistico Generale da parte della Regione Puglia, con delibera n. 1003 del 28.05.2013, questa Amministrazione ha tenuto con gli uffici regionali un tavolo tecnico propedeutico alla conferenza di servizi finalizzato ad ottenere il controllo positivo del Piano in tempi brevi. Durante la scorsa estate, infatti, attraverso diversi incontri nei quali, nella logica del dialogo che è propria del procedimento di copianificazione, sono stati chiariti alcuni aspetti che sarebbero stati oggetto di discussione in sede di Conferenza di servizi che si è tenuta durante il mese di settembre. Date: 2/9 – 11/9 – 24/9 – 30/9 – 1/10.

In tale sede si sono discusse questioni di natura urbanistica e paesaggistica controdeducendo laddove possibile alle prescrizioni regionali, sulle quali sono state prese delle decisioni.

Uguale discorso non si è potuto condurre per gli aspetti ambientali, in quanto l'Ufficio VIA VAS non ha preso parte alle sedute di Conferenza, intervenendo con il proprio parere motivato in corso d'opera. Le questioni comunque poste dal parere VAS sono state comunque affrontate a valle del procedimento per cui il Piano che ora si va ad approvare compendia con i propri elaborati sia gli aspetti urbanistici e paesaggistici che quelli di carattere ambientale.

Di seguito in estrema sintesi, e per dare un quadro non vuole essere limitato alla comprensione esclusiva di pochi e senza entrare in sterili tecnicismi si evidenziano i punti salienti delle questioni affrontate in sede di Conferenza di Servizi. Il primo tema da affrontare è quello relativo al

DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

La Regione rilevava che a fronte di una crescita della popolazione prevista nel PUG, attualmente il trend demografico sia negativo e pertanto riteneva fosse necessario un ridimensionamento sia rispetto al fabbisogno residenziale che a quello produttivo. La Regione chiedeva inoltre di definire meglio l'obiettivo del PUG sulle dotazioni di standard urbanistici.

In sede di Conferenza di servizi, innanzi tutto l'A.C. ha evidenziato che il PUG già in sede di avvio del procedimento si poneva come obiettivo quello di confermare lo stato giuridico del PRG, in altre parole di confermare la edificabilità dei suoli edificabili come rivenienti dal PRG e dal P.di F.

*Tale premessa non è stata messa in discussione da alcun ente in sede di copianificazione ed è quindi stata ritenuta una **conditio sine qua non** per procedere con la redazione del DPP prima e del PUG.*

Per quanto attiene il fabbisogno produttivo, evidenziando che con la “Variante alle Zone D3 e D4” era già in passato stato operato un ridimensionamento in minus, sono state “messe al riparo” da eventuali tagli le Zone produttive sottoposte già a Piani per Insediamenti Produttivi, e tanto per non mettere in discussione delle procedure che già per conto proprio hanno presentato e presentano criticità nella effettiva realizzazione (D2 Loconia; D6 Madonna di Costantinopoli; D5 Colavecchia e San Giorgio). Per far fronte alle richieste regionali di ridimensionamento, è stata pertanto ridotta la Zona D1 di fronte alla borgata di Loconia, laddove non vi è nessuna pianificazione di secondo livello, in modo tale da evitare che i proprietari siano costretti a pagare ICI/IMU su suoli che sebbene edificabili nel PRG sono stati di impossibile attuazione da parte del Comune.

I contesti produttivi al di là della S.P. n. 231, già abbondantemente ritagliati rispetto ai vincoli idrogeomorfologici, sono stati confermati senza pensare alla alternativa della delocalizzazione che sarebbe risultata impossibile al di qua della SP. 231 nella zona delle Murgette, rilevanti sia dal punto di vista paesaggistico e gravate da vincoli di varia natura.

Per quanto attiene il fabbisogno residenziale la Regione, in sintesi, chiedeva:

- 1. di escludere dalle previsioni del PUG, eliminandone la capacità edificatoria oramai consolidata, i “contesti urbani a trasformabilità condizionata” (per intenderci le Zone C’ di P.di. F. via Piano San Giovanni, via Anfiteatro, Zone C1 e C2) in quanto non realizzabili direttamente in quanto interessate da vincoli geomorfologici;*
- 2. di ridimensionare in minus le zone al punto precedente, oltre altre in larga parte edificate che hanno assunto la valenza di contesto consolidato, in quanto interferenti con le aree annesse di alcune componenti paesaggistiche (versanti e crinali);*
- 3. di dare un unico indice di 0,3 mc/mq alle aree urbane in cui è previsto il ristoro volumetrico, non ammettendo una variabilità eccessiva che contraddice lo stesso principio di perequazione volumetrica;*
- 4. di ridimensionare le aree a destinazione residenziale della borgata di Loconia in quanto troppo frammentate, e con indici volumetrici in contrasto con il contesto agricolo di riferimento.*

Per i punti primo e secondo (con riferimento a zone tipo Via Balilla: Zona C – CUNI (Contesti Urbani Nuovi Insediamenti) CUE 1, Via Corsica: Zona B2 - CUC.C; Via G.Falcone: Zona C’ - CUNI. CUE 1), l’A.C. ha ritenuto non possibile effettuare tale taglio, come già detto perché già dalle premesse programmatiche il PUG conferma lo stato giuridico e i diritti edificatori di P.di F. e PRG e perché ciò ha come esito l’esposizione dell’Ente ad onerosi contenziosi che potrebbero essere generati da una scelta di inedificabilità totale. Parallelamente, sulla base dello stato dei luoghi e dei salti di quota effettivi

l'A.C. ha evidenziato che l'inserimento di una fascia di tutela inedificabile, in tali aree, renderebbe, in pratica, impossibile la realizzazione delle volumetrie realizzabili dei comparti edificatori ed ogni piano di secondo livello (ex piani di lottizzazione ora PUE) sarebbe soggetto a parere paesaggistico di competenza regionale.

Per il terzo punto sono state circostanziate dall'A.C. le specificità dei singoli ambiti perequativi che hanno motivato i diversi ristori volumetrici: a fronte di tale chiarimento la Regione ha ritenuto congruo poter confermare in larga parte le previsioni di PUG attribuendo un indice/base più consono alla specificità della città che tiene conto anche della appetibilità economica in assenza della quale alcuni processi di trasformazione non sono attuabili. 0,4 mc/mq.

Per il quarto punto, per la borgata di Loconia, l'A.C. ha proposto di consentire interventi limitatamente a quelli di ampliamento degli edifici esistenti sino ad un massimo pari al 30%, mentre per la zona di espansione riveniente da PRG, ne sono stati salvaguardati i diritti acquisiti, confermando le volumetrie realizzabili. Queste operazioni hanno permesso una revisione completa delle volumetrie inizialmente proposte nel PUG, conformemente alle richieste regionali ma che al tempo stesso non fossero lesive per i proprietari dei suoli edificabili e mettessero in campo la effettiva potenzialità edificatoria nei casi di ristoro volumetrico. Per quanto riguarda le zone F, considerato che malgrado siano state inserite nel PRG per far fronte ad un deficit pregresso, queste non sono obbligatorie per legge, sono state eliminate. Questa operazione ha riportato queste zone ad essere semplici zone agricole, gravate da vincoli di varia natura - così come sono - ma non più congelate per il fatto di essere soggette a procedure di esproprio improponibile per l'Ente.

- o o o o -

Altro problema di particolare rilevanza per il costruito della Città di Canosa è quello relativo a

CAVITÀ SOTTERRANEE IN AMBITO URBANO

La Regione in merito alle cavità sotterranee, anche in ambito urbano, in sede "attestazione di non compatibilità" riteneva necessario introdurre una norma mirata alla tutela paesaggistica ed alla valorizzazione delle cavità ricadenti nei contesti periurbani e rurali.

L'A.C. tenendo presente che tale rilievo di natura paesaggistica avrebbe avuto risvolti lesivi dal punto edilizio ed urbanistico sia per le volumetrie realizzabili che a livello di procedure autorizzatorie, ha, in primo luogo, chiarito che le cavità antropiche sono già tutelate dal punto di vista geomorfologico dal PAI dell'AdB come modificato, prima della adozione del PUG in sede di espressione del Parere dell'A. di B. sulla proposta presentata dal Comune nel luglio 2010. In secondo luogo è stato evidenziato che l'accoglimento di una prescrizione di tale portata, per tessuti completamente edificati e molto parcellizzati a livello proprietario, già gravati da vincoli di vario tipo fra cui vincoli PAI, renderebbe più complicato qualsiasi intervento edilizio, dalla semplice manutenzione alla nuova edificazione, con una conseguente dilatazione temporale del procedimento autorizzatorio.

- o 0 0 0 o -

E' bene chiarire i risvolti sul PUG della definitiva approvazione della così detta "Variante Tufarelle", precisando anzi che la approvazione della Variante senza controdeduzioni alle prescrizioni regionali introdotte con la D.G.R. n. 935/2009 risale al luglio 2009.

Per quanto attiene la tematica dei

BENI NATURALISTICI

La Regione riteneva necessario verificare nel PUG la corrispondenza del perimetro Parco Territoriale "Tufarelle" con riferimento alle D.C.C. n. 58/2006, D.C.C. n. 2/2007, D.C.C. n. 36/2009 e D.G.R. n. 935/2009, tenendo conto delle prescrizioni d'Ufficio introdotte con D.G.R. n. 935/2009, condivise senza controdeduzioni dall'Amministrazione comunale con D.C.C. n. 36/2009, e dei chiarimenti intervenuti con la Conferenza di servizi, conclusasi il 20.12.2012.

L'A.C. ha confermato, in ossequio della conclusione della conferenza di servizi, di aver provveduto ad armonizzare gli elaborati grafici eliminando le discrasie rilevate rispetto allo stesso deliberato consiliare di cui alla D.C.C. n. 36/2009 con apposita D.C.C. n. 8 del 14.03.2013.

Pertanto il PUG non ha fatto altro che - coerentemente - adeguare lo stato giuridico dei luoghi.

- o 0 0 0 o -

Una altra questione importante per il Territorio di Canosa è costituita dalle

ZONE ARCHEOLOGICHE

La Regione riteneva che sarebbe stato opportuno acquisire sul PUG il parere preventivo da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici.

L'A.C. ha evidenziato che durante tutto il procedimento di redazione del PUG, attraverso le conferenze di copianificazione previste dal DRAG (Documento Regionale di Assetto Generale) sia in sede di consultazione VAS la Direzione Regionale e le Soprintendenze sono state convocate e notiziate senza che abbiano formulato proposte o osservazioni.

Sia per quanto riguarda gli immobili sottoposti a vincolo archeologico che per le così dette masserie e poste del PRG ora definite come "Beni architettonici extraurbani", la Regione riteneva che dovessero essere riviste le aree perimetrali tutelate.

L'A.C. ha evidenziato in zona agricola che il PUG ha individuato in modo oggettivo le aree, perimetrando le stesse come buffer geometrico, al fine di non determinare scelte discrezionali e disparità di trattamento tra diversi proprietari. Sempre per le aree annesse si configurano infatti, in via generale, due diversi casi:

1. il buffer paesaggistico è incluso nella particella catastale di proprietà: in tal caso estendere il buffer ai confini catastali estenderebbe vincoli ad aree non soggette a tali prescrizioni;

2. il buffer paesaggistico coinvolge particelle di proprietari diversi, oltre la particella catastale di proprietà: in tal caso l'individuazione del buffer vedrebbe l'attribuzione di un vincolo rinveniente da terzi.

In ambito urbano, data la elevata presenza di vincoli archeologici stratificati nei vari tessuti, l'inserimento di una area annessa a vincoli archeologici, avrebbe dei risolti lesivi dello jus edificandi per i proprietari confinanti a zone vincolate.

- o 0 0 0 o -

Tema fondamentale per i risvolti sul contesto produttivo prevalente della città, l'agricoltura, è quello relativo

BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO AGRARIO

La Regione riteneva necessario operare un censimento di ulivi monumentali e vigne a ceppo, essendo tipologie colturali strutturanti il paesaggio agrario e di sottoporle a specifico regime di conservazione e tutela.

L'A.C. evidenziando che la vocazione economica della Città di Canosa è agricola, ha portato a riflettere sulla non opportunità di tali prescrizioni, che andrebbero a congelare qualsiasi intervento, anche le necessarie trasformazioni colturali gravandole con procedimenti autorizzatori di natura paesaggistica che sono necessari in caso di interventi di edificazione in zona agricola: ciò sarebbe controproducente per l'economia locale, anche in virtù del fatto che queste colture sono comunque sottoposte ad un sistema di riconoscimento preventivo a possibili trasformazione, attraverso la valutazione di un agronomo.

- o 0 0 0 o -

Questa questione va letta di pari passo con

ANALISI DEGLI 'ATE' - Ambiti Territoriali Estesi - DEFINITI NEL PUG

La Regione riscontrava un abbassamento del riconoscimento del valore paesaggistico in Zona Agricola con il conseguente abbassamento del regime di tutela.

La A.C. ha evidenziato come una riduzione delle Zone agricole dal 'valore paesaggistico Normale ATE E' non sarebbe stato auspicabile in quanto avrebbe sottoposto a doppio regime autorizzatorio (edilizio e paesaggistico) la totalità del territorio comunale. L'inserimento di prescrizioni tutela paesaggistica nelle NTA sarebbe lesivo dello sviluppo dell'agricoltura che rappresenta il maggior comparto con rilevanza economica de territorio comunale.

- o 0 0 0 o -

In chiusura due considerazioni sulla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Per quanto attiene alla procedura di VAS innanzitutto va premesso che ai sensi del DRAG, il parere motivato espresso dalla Regione Puglia, Ufficio VAS, in qualità di autorità procedente non risulta essere vincolante ai sensi del DRAG.

Ciò nonostante considerato che la procedura di VAS che ha sempre accompagnato il PUG, in questa sede si è presentato un ulteriore sviluppo della stessa, sulla base dei rilievi e raccomandazioni introdotte dal parere motivato.

In effetti molte delle questioni, relative al dimensionamento delle zone di espansione residenziale e produttiva, sono già state affrontate in sede di trattazione urbanistica e paesaggistica, pertanto il parere motivato per alcuni aspetti già in sede di formulazione era superato.

Non ci resta che chiudere questa procedura e metterci al lavoro per procedere alla verifica di compatibilità del nuovo strumento al Piano paesaggistico Territoriale regionale, rispetto al quale il PUG, rivede alcuni vincoli”.

Di seguito, l'assessore all'urbanistica rivolge ringraziamenti a tutti i dipendenti del Settore proponente ed ai professionisti esterni per la redazione del Piano.

Conclusa la lettura, la nota, che reca in allegato una appendice, di cui non viene data lettura, denominata Elaborati NON TECNICI elencati per Amministrazione Ventola, e per Amministrazione La Salvia, viene acquisita agli atti dell'odierna seduta.

Il Dirigente del III Settore Edilizia e Urbanistica, avuta la parola, illustra l'argomento dal punto di vista tecnico; precisa che alcuni indici sono stati riallineati a quelli derivanti dal PRG; indice aree perequative (sono stati riallineati tutti allo stesso indice); i vani sono stati ridotti a 210, rivenienti dagli ambiti prerequativi, prevalentemente; sono state analizzate tutte le aree produttive, ad eccezione di quelle più vicine al centro urbano (D6); la zona D2, più vincolata dal punto di vista paesaggistico e dell'AdB (vincolo laterale di inedificabilità di 150 mt.); si è ritenuto di eliminare tale fascia, lasciando inalterato il resto. Per le aree della zona di Loconia, male cartografate, sono state risistemate. Per il cimitero, la Regione Puglia ha imposto il ripristino della fascia di rispetto di mt. 200 anziché i 150 mt. previsti nel PUG adottato. Parte vincolistica (cavità sotterranee, aree archeologiche); la Regione Puglia voleva imporre un buffer per le aree archeologiche, questa amministrazione si è opposta. La Regione Puglia voleva inserire un'area “buffer” a livello paesaggistico, per le cavità sotterranee. Anche su questo l'Amministrazione è riuscita a spuntarla. Altro fattore importante: area B1 del vecchio PRG (da Via Piave a Viale I Maggio); tutti gli interventi dovevano essere preceduti da intervento pubblico, con Piano Particolareggiato (mai attuato). Il PUG in approvazione lo ha modificato in B2. Interventi, questi, che produrranno, nell'indotto, un po' di lavoro, che oggi è carente.

Il Consigliere Sabatino (Io Canosa), avuta la parola, dà lettura di un documento del seguente tenore: “**INTERVENTO GRUPPO IO CANOSA**

Sig. Presidente del Consiglio, Sig. Sindaco, Sigg. Assessori, colleghi Consiglieri, a nome del Gruppo IO Canosa interveniamo per dare, ancora una volta, il nostro contributo ad un provvedimento di notevole interesse per la città: l'approvazione del Piano Urbanistico Generale.

In queste occasioni il senso di responsabilità ed il dovere istituzionale vengono prima di ogni valutazione. Questi sono i due esclusivi motivi che ci vedono partecipare ad un provvedimento che nasce da un'amministrazione e viene completato da un'amministrazione diversa da quella che aveva originariamente elaborato il Piano in approvazione ad entrambe le quali noi non apparteniamo. Del resto, l'attuale amministrazione, in seno alla quale ci sono esponenti della passata minoranza, qualora avesse veramente "voluto", avrebbe potuto scegliere di rivedere strutturalmente le scelte adottate dalla precedente maggioranza e proporre, se ne avessero avuto, soluzioni migliorative.

Bene, ciò non è accaduto ed i veri motivi a noi non sono certo noti. Al contrario, l'aspetto che preme sottolineare è che il Piano Urbanistico Generale che si va ad approvare, dopo il percorso previsto, ha ricevuto la suddetta attestazione di compatibilità dalla Regione Puglia e, dallo scambio di ripetuti confronti con il Dirigente del Comune (alcuni anche in presenza di esponenti di associazioni ambientali), si è giunti alla determinazione che l'approvazione dello strumento urbanistico in discussione può solo, in combinazione con ulteriori interventi accessori di rilancio dell'economia, favorire la crescita del paese. Di fronte a tali considerazioni, il Gruppo IO Canosa accoglie con favore e senza remore, tutte le iniziative volte a favorire l'economia e la crescita del paese, sempre pronto a sostenerle a prescindere da chi è nel potere/dovere di proporle.

Canosa di Puglia, 18 Marzo 2014

Gruppo Consiliare IO CANOSA Nadia Landolfi - Antonio Sabatino"

Conclusa la lettura, la nota viene acquisita agli atti dell'odierna seduta.

Il Consigliere Ventola (PDL), avuta la parola, preannuncia di limitarsi ad un solo intervento, visto l'andamento dei lavori. Ringrazia l'Assessore Basile per il lavoro svolto; avrebbe gradito che si fosse data lettura della delibera, ben fatta, che elenca tutti gli atti predisposti e per tutti coloro che vi hanno collaborato (tecnici, concorso di idee, ecc.). E' stato citato tutto ciò che è accaduto, a partire dalle Conferenze di servizi; quindi, consegna, perché venga acquisita agli atti del Consiglio Comunale, la nota, a firma dei Consiglieri: Ventola, Caporale, Di Nunno, Petroni, Matarrese, indirizzata All'Assessore Regionale alla qualità del territorio assetto del territorio, beni culturali, urbanistica, politiche abitative Prof.ssa Angela BARBANENTE

a.barbanente@regione.puglia.it - n.giordano@regione.puglia.it ed Al signor Sindaco del Comune di Canosa di P., Dott. Ernesto La Salvia sindaco.lasalvia@comune.canosa.bt.it - limongellig@libero.it, datata 10 settembre 2013, ad Oggetto: PUG di Canosa di Puglia: considerazioni in merito alla DGR 1003/28.05.2013 ovvero del controllo di compatibilità regionale rispetto al DRAG ed al PUTT/P.

Il Consigliere Ventola passa, poi, alla lettura di un documento, del seguente tenore: *"Signor Presidente del Consiglio, signor Sindaco, signori assessori e colleghi consiglieri, mio malgrado, oggi leggerò il mio intervento che deposito agli atti affinché sia riportato integralmente all'interno della delibera consiliare che stiamo trattando.*

Canosa Appassionatamente.... era il titolo del programma elettorale del candidato per la riconferma a Sindaco del 2007 dottor Francesco Ventola, fatto proprio dall'Amministrazione dell'epoca. Il primo punto era: "adeguare il vigente Piano Regolatore Generale alle leggi regionali nn. 20 e 21 attraverso l'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) che consentirà di snellire tutte le procedure inerenti l'applicazione e l'attuazione del piano stesso; ripensare e disegnare l'area della città anche in funzione della costituendo sesta Provincia senza peraltro stravolgere il vigente PRG.

Maggiore responsabilità al consiglio comunale nel governo del territorio, evitando passaggi multipli con la Regione".

In tale ottica, recita la delibera di giunta comunale n. 132 del 18/10/2007:

"...si ritiene opportuno promuovere un nuovo strumento urbanistico ponendo l'attenzione da parte del Comune alla creazione di una rete di complementarietà territoriali, economiche e sociali, di reciprocità e sussidiarietà, di mutua fiducia fra la Pubblica Amministrazione e i cittadini da cui grandi positività e sinergie di vario tipo possono venire.

Si promuoverà una politica di protagonismo attivo del Comune in partnership con i privati che in conformità alla scelte pregresse del PRG e del PPA sarà in grado di sfidare con successo tutte le questioni, i nodi, i problemi che si sono accumulati"

2 Gli obiettivi

Come principio fondativo, il PUG di Canosa di Puglia sarà formato sul criterio della sostenibilità ambientale e sul contenimento del consumo di territorio. Un piano quindi non fondato su ulteriore espansione, ma sulla conferma dei diritti acquisiti (aree già tipizzate dal PRG vigente), sulla gestione e riqualificazione dell'esistente ed sulla tutela dell'ambiente naturale.

- Il Piano dovrà perseguire obiettivi di qualità ambientale e storico-paesaggistica, salvaguardando l'enorme patrimonio storico testimoniale (archeologia) ed ecologico (fiume Ofanto) esistente attraverso forme di sostenibili di sviluppo territoriale;*
- Il Piano dovrà mirare a rafforzare le identità storico-culturali della città e del suo territorio, consolidando in particolare il carattere storico e identitario dei luoghi;*
- Il Piano dovrà garantire livelli elevati in termini quantitativi e qualitativi nella dotazione dei servizi da individuare attraverso adeguate forme di cooperazione pubblico-privato;*
- Il piano dovrà mirare al superamento del sistema rigido di pianificazione previsto dal PRG, consentendo maggiore flessibilità e maggiore specificità normativa rispetto alle singole opportunità operative;*
- Il piano dovrà spostare i termini del fabbisogno abitativo pubblico (ERP), attraverso forme e programmi operativi che confermino gli attuali elevati standard qualitativi (zona PEEP esistente);*

- *Il Piano dovrà mirare al potenziamento del sistema infrastrutturale esistente, in modo da perseguire obiettivi di mobilità sostenibile, ridefinendo il ruolo della viabilità primaria e degli accessi alla città e favorendo nel contempo l'organizzazione a rete di percorsi ciclo-pedonali;*
- *Il Piano dovrà riorganizzare il sistema produttivo della zona agricola, salvaguardando le zone già sottoposte a tutela (vedi la Variante di Adeguamento al PUTT/P, già adottata dal C.C. ed in fase di approvazione dalla Regione Puglia), ma al contempo consentendo lo sviluppo di un sistema produttivo in grado di coniugare le tradizionali attività agricole con le attuali e sostenibili forme d'uso del territorio aperto (vedi agriturismo o forme di produzione/trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli);*
- *Il Piano dovrà dare risposte adeguate al fabbisogno insediativo di tipo abitativo, predisponendo anche, laddove necessario, meccanismi di incentivazione del mercato della locazione. Adeguate risposte dovranno essere date alla domanda insediativa di tipo produttivo ed a quella più specificamente turistica, in entrambi i casi in termini rigorosi di sostenibilità economico-ambientale degli interventi;*
- *Il Piano dovrà riuscire a coniugare la presenza di sistemi integrati di tutela nelle zone agricole, con le molteplici opportunità rivenienti da forme d'uso del territorio connesse a pratiche di turismo sostenibile, determinate dalla crescente domanda di paesaggi agricoli incontaminati e di qualità, caratterizzati da forti elementi di specificità;*
- *Il Piano dovrà perciò mirare a potenziare il ruolo della città di Canosa come centro dinamico per la produzione di beni e servizi, anche in funzione della sua posizione territoriale strategica e della presenza dell'accesso autostradale dedicato;*
- *Il Piano applicherà il principio della perequazione urbanistica; dovrà cioè ripartire le potenzialità edificatorie previste (sempre salvaguardando i diritti acquisti), per evitare le sperequazioni fondiarie;*
- *Il Piano si attuerà attraverso i comparti perequativi; si potrà così regolamentare la trasferibilità dei diritti di trasformazione all'interno dei comparti (per esempio per le aree sottoposte a vincoli archeologici) e la flessibilità di localizzazione delle quantità edificabili private e pubbliche (sia la l.r. n. 20/2001 che il DRAG, hanno confermato il PUG/operativo, quale strumento di pianificazione aperto. Rispetto al PRG il PUG/operativo non può essere considerato in termini definitivi e conclusi, ma uno strumento flessibile, capace di adeguarsi a istanze non definibili a priori ed espresse nel corso del tempo. L'amministrazione comunale potrà variare le previsioni strutturali del PUG attraverso la verifica di compatibilità regionale, mentre la deliberazione motivata del Consiglio comunale potrà variare direttamente le previsioni programmatiche del PUG)”*

Rileggendo questi obiettivi e guardando al risultato conseguito, seppur con un anno di ritardo, mi sento particolarmente fiero e felice per la mia amata Canosa!

Entrando nel merito del provvedimento odierno e di come si sono svolte le diverse conferenze di servizio le cui conclusioni hanno consentito alla Giunta regionale pugliese di emettere l'attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001, ritengo che il PUG, così come approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 11 del 18/04/2012 è stato sostanzialmente e formalmente condiviso. Probabilmente per alcune questioni andava meglio sostenuto (come ad esempio l'area cimiteriale, gli indici di perequazione ridotti dallo 0,40% al 0,30%, l'inserimento delle aree annesse alle aree archeologiche o presunte tali, le zone per attività produttive tipizzate DI e soprattutto la salvaguardia di tutti i diritti acquisiti legittimamente da parte di proprietari); spero che le modifiche apportate non diano adito ad eventuali contenziosi. Chiarisco che per quanto ci riguarda noi, oggi, accettiamo tali modifiche pur non condividendole e ci impegneremo affinché si ristabilisca lo stato delle cose così come dalla precedente amministrazione erano state proposte ed approvate.

Ritengo, altresì doveroso, rimarcare come su specifica richiesta degli uffici regionali di ridimensionare i contesti produttivi, l'attuale maggioranza conferma la zonizzazione D5, cosiddetta San Giorgio Titolone, in quanto interessata da un progetto presentato dal Consorzio Gescos e denominato San Giorgio Village. In tal modo dimostrando: 1°) che il progetto esiste; 2°) che vi è concreta possibilità che si realizzi; e 3°) seppur strumentalizzato dai palchi elettorali e sui mass media locali, l'attuale maggioranza persegue esattamente quanto già delineato dalla precedente amministrazione. Anche questo non può che farci piacere e qualcuno, ancora una volta, dovrebbe cospargersi il capo di cenere e chiedere scusa per le dichiarazioni più volte fatte! Evidenzio, inoltre, che la zona D5 in questione rientra nella parte strutturale del PUG e quindi per una sua "concreta" attuazione, necessità di ulteriori provvedimenti deliberativi di competenza comunale; quindi, ai fini della tassazione locale (IMU e smi) si applica l'aliquota medesima per i terreni agricoli fino a quando non verrà approvato il provvedimento consiliare che ridefinisce la stessa zona D5 nell'ambito della parte programmatica del PUG. Pertanto, invito l'amministrazione comunale ed i dirigenti competenti ad adoperarsi affinché a tutti i proprietari terrieri direttamente interessati venga applicata l'aliquota IMU per terreni agricoli. Del resto questa è sempre stata l'interpretazione che tutti i Consigli Comunali e Commissari Prefettizi/Straordinari hanno applicato dal 1999 (anno di adozione del PRG) al 2012. Oggi è un giorno storico per la nostra città e tutti noi siamo chiamati ad interpretare quella che è la volontà popolare con un voto che legittimi il grande impegno politico profuso dal 2007 ad oggi e l'infaticabile lavoro professionale svolto dai nostri uffici tecnici competenti ed i

professionisti coinvolti. A tal proposito ritengo doveroso menzionarli tutti, perché trattasi soprattutto di professionalità in organico dell'ente municipale: gli ingegneri Mario Maggio, Fabrizio Cannone e Giuseppe Limongelli (tutti dirigenti del settore edilizia ed attività produttive che si sono susseguiti dal 2007 ad oggi); l'ingegnere Sabino Germinario (dirigente del settore lavori pubblici, manutenzioni, valorizzazione e sviluppo del territorio); tutti gli impiegati degli uffici tecnici comunali ed in particolare modo l'architetto Costanza Sorrenti ed il geometra Antonio Cristiano; i consulenti esterni: il dottor geologo Mario Frate; l'agenzia territoriale per l'ambiente e tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato. Un ringraziamento particolarmente sentito, voglio rivolgerlo all'architetto Nicola F. Fuzio dello studio assodato Fuzio, perché con eccellente professionalità e disarmante pazienza ha assistito efficacemente le amministrazioni comunali in tutte le fasi di costruzione del PUG. Un ufficio del piano costituitosi nel corso degli anni dal 2007 in poi così come determinato dalla delibera di giunta comunale n. 132 del 18/10/2007. Un ufficio del piano che ha visto la sua centralità nel personale interno alla struttura comunale, valorizzandone le professionalità e soprattutto ottimizzando anche le risorse economiche. A tutto questo va aggiunto il validissimo e costruttivo contributo garantito dagli ordini professionali del territorio: ingegneri, architetti, geometri e geologi. Menzione particolare meritano anche tutte le associazioni e cittadini che a vario titolo hanno collaborato alla costruzione e definizione del piano, partecipando attivamente sia ai numerosi incontri pubblici che presentando osservazioni in modo puntuale e rispettoso delle normative vigenti. A raccontarlo oggi, sembra tutto facile! Ma sappiamo che così non è! La nostra amata Canosa sino alla fine del XX° secolo non aveva mai avuto un piano regolatore generale e se per l'adozione del primo piano si è reso necessario l'intervento di un commissario ad acta nominato dalla Regione Puglia nella figura dell'ingegnere Nicola Giordano (dirigente regionale), e la ferma volontà di un commissario prefettizio nella persona del dottor Antonio Nunziante (attuale Prefetto di Bari), sta a significare che trattasi realmente e concretamente di missione difficilissima se non ardua ed impossibile. Del resto è sufficiente guardarsi un pò intorno e confrontarsi con gli altri Comuni per rendersi conto che grande ed importantissimo passo in avanti oggi noi stiamo compiendo! Pertanto quello che ai tanti può sembrare scontato o normale, affermo che così non è! Grazie alla straordinaria determinazione dell'amministrazione a guida del Sindaco Francesco Ventola, oggi e soprattutto per il futuro la nostra amata Canosa ha un piano organico di sviluppo ordinato e coordinato.

Ritengo oltremodo doveroso ricordare e ringraziare gli assessori competenti che si sono susseguiti: l'architetto Biagio D'Ambra, il geometra Tommaso Sinesi, l'architetto Francesco Patruno ed il ragioniere

Pietro Basile. Così come tutti i consiglieri comunali che dal 2007 al 2012 hanno condiviso ed approvato tutte le delibere consiliari afferenti la costituzione del Piano Urbanistico Generale. E, senza che questo possa rappresentare una vena polemica, ma solo per amore della verità, penso sia giusto non ringraziare tutti quei politici che a vario titolo non hanno condiviso l'operato degli anni precedenti. Almeno fino ad oggi! Ma, anche per alcuni di loro c'è sempre tempo per cambiare idea. Spero tanto e dal profondo del mio cuore che costoro possano ammainare la bandiera di "guerra" e di fronte alla realtà vera, ravvedersi ed evitare ancora sterili polemiche e strumentalizzazioni politiche rispetto al conseguimento del bene comune. Ed il Piano Urbanistico Generale della nostra città è il bene comune! Per questo non nascondo una certa soddisfazione nel constatare, almeno questo è quello che appare oggi in questa assise consiliare, un cambiamento di rotta dell'attuale maggioranza che in passato in tutte le occasioni ufficiali in consiglio comunale e di propaganda nelle campagne elettorali non ha fatto altro che denigrare il lavoro svolto dall'amministrazione proponente a guida Francesco Ventola e che oggi, invece, ne asseconda, approvandole, le scelte compiute e l'impegno profuso dal 2007 al 2012.

In conclusione, desidero rivolgere un appello a tutti i canosini e miei compaesani, affinché utilizzino al meglio questo piano, sfruttandone tutte le potenzialità per conseguire maggiori e migliori possibilità di progresso in campo sociale e soprattutto lavorativo.

Auguri, Canosa!

Dott. Francesco Ventola"

Conclusa la lettura, la nota viene acquisita agli atti dell'odierna seduta.

Il Consigliere Pellegrino (IDV), avuta la parola, dà atto del fatto che da 2 anni, questa Amministrazione si è impegnata per portare a casa il risultato; ma si sono dovute rimediare tante criticità e discrasie rispetto alle prescrizioni regionali. I tecnici hanno fatto solo il loro lavoro, essendo remunerati per questo. Si sono illusi i proprietari dei terreni interessati dal progetto "San Giorgio Village"; si chiuda con le polemiche e si approvi il PUG, se porta sviluppo alla città. Si evitino strumentalizzazioni inutili.

La Consiglieria Landolfi (Io Sud), avuta la parola, evidenzia che gli amministratori sono chiamati ad assumere decisioni, è loro precisa responsabilità; è il loro mandato. Rispetto all'adozione del PUG, verificare i rapporti di forza, negli anni, è fuori luogo; bene ha fatto l'amministrazione comunale a riprendere e portare avanti il lavoro. La giornata richiede una particolare attenzione; si incollano responsabilità di amministrazioni che si sono succedute, nella continuità. Questo è il senso della responsabilità politica. Inutile esaminare rapporti di forza tra amministrazioni che si sono succedute; va ringraziato chi ha compiuto il proprio dovere; il buon senso del ruolo politico che ognuno ha

rivestito non dal 2007 al 2012, ma dal 2007 ad oggi. Il voto è favorevole, come già preannunciato dal collega Sabatino; per responsabilità politica di un percorso comune.

Il Sindaco, avuta la parola, dichiara il voto favorevole al provvedimento e precisa che ci sono stati manifesti che imputavano a questa amministrazione di non voler andare avanti; di essere facinorosi. Si è fatto solo il proprio dovere; ci sono 43-44 comunicazioni con la Regione Puglia, rispetto alle 38 precedenti; il PUG che si approva stasera non è lo stesso che è partito. Le aree produttive erano ridondanti; secondo l'opinione della Barbanente (Assessore Regionale all'Urbanistica); le aree, in proporzione, risultavano maggiori di quelle della città di Bari. Grazie a tutti coloro che, pur pagati, hanno lavorato su questo provvedimento.

Il Segretario Generale, Dott. Maria Teresa Oreste, avuta la parola, dà lettura di una sua nota di richiesta chiarimenti inoltrata all'Ing. Limongelli e, a seguire, di quella di riscontro del medesimo, del seguente tenore:

“Prot. 9724

18 marzo 2014

Al Dirigente III Settore Urbanistica

Ing. Giuseppe Limongelli

Sede

*Proposta di deliberazione di C.C. ad oggetto : “**Piano Urbanistico Generale. Approvazione in via definitiva in conformità della Deliberazione della Giunta regionale n.10 del 20.01.2014**”.*

Con riferimento alla proposta in oggetto, ai sensi dell'art.97 del D.lgs. n.267/2000, si relaziona quanto segue:

- *la deliberazione di G.R. Regione Puglia n.1003 del 28/05/2013, ad oggetto: “Canosa di Puglia(BT) – Piano Urbanistico generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11, commi 7° e 8°, della L.r. n.20/2001”, con la quale non è stata attestata la compatibilità del PUG del Comune di Canosa di Puglia rispetto al DRAG, ai sensi della L.R. 20/2001, per i motivi nella stessa indicati, nella parte contenente i rilievi preliminari in sede istruttoria regionale, e, in particolare, nella parte relativa al bilancio pianificazione vigente, con riferimento alle aree produttive, menziona solamente le aree produttive D1, D2 e D5, non menzionando la D6;*
- *la deliberazione di G.R. Regione Puglia n.10 del 20/01/2014, ad oggetto: “CANOSA DI PUGLIA (BT) – Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001”, con la quale è stata attestata la compatibilità del PUG del Comune di Canosa di Puglia rispetto alla L. R. 20/2001 e al DRAG, per i motivi nella stessa indicati, alla pag.22 e segg., con riferimento al DIMENSIONAMENTO CONTESTI PRODUTTIVI, ed alla necessità di un suo ridimensionamento, effettua la disamina di quelle eliminate (D3 e D4) e di quelle ancora esistenti (D2 e D5 – toponimo San Giorgio e toponimo Colavecchia) oltre a disquisire sulla permanenza o meno della D1, non menzionando la D6;*

Atteso che l'art. 8 "Efficacia degli elaborati del PUG", delle Norme Tecniche di Attuazione, al comma 3 e al comma 4, testualmente, recita " 3. In caso di discordanza o di indicazione errata, le indicazioni scritte prevalgono su quelle grafiche. In caso di discordanza, le prescrizioni delle NTA prevalgono su quelle del Regolamento Edilizio.

4. I contenuti della Relazione e dei suoi inserti ed allegati, non producono effetti normativi e/o prescrittivi, dovendosi ritenere soltanto "illustrativi" del progetto del Pug. Sono da ritenersi prescrittivi, di contro, i contenuti delle NTA, degli elaborati grafici della serie "d" e della serie "e";

onde evitare nocumento all'interesse pubblico derivante da difficoltà interpretative ed applicative successive all'approvazione definitiva del PUG, il dirigente competente dell'istruttoria della proposta in oggetto, riferisca puntualmente in merito a quanto evidenziato, onde consentire l'apposizione del visto di conformità, di competenza.

*Il Segretario Generale
Dr.ssa Maria Teresa Oreste"*

*"Prot. n. 9710
2014*

Canosa di Puglia, 18 marzo

(Consegna a Mano anticipata via fax)

*Al Segretario Generale
dott.ssa Maria Teresa Oreste
SEDE*

Oggetto: Proposta di deliberazione di Consiglio comunale ad oggetto "Piano Urbanistico Generale. approvazione in via definitiva in conformità con la deliberazione della deliberazione di Giunta regionale n. 10 del 20.01.2014". Riscontro a nota del 18.03.2014.

Si riscontra la nota in oggetto emarginata per evidenziare quanto segue. Relativamente alle Aree produttive D6, la Regione PUGLIA in sede di Delibera di Giunta n. 1003 del 28.05.2013, di controllo di compatibilità sugli elaborati scritti e grafici trasmessi il 28 dicembre 2012, evidenziava in via generale che non erano riportate notizie in merito allo stato effettivo di attuazione delle aree produttive.

*In particolare per le zone D1, D2, e D5, per complessivi 210 ha, a fronte dei circa 299 ha rivenienti dalla totalità delle aree previste per le zone produttive del PRG, la Regione evidenziava che, "si tratta di contesti produttivi di nuovo impianto in cui oggi prevale la funzione agricola, in parte interessati da colture strutturanti il paesaggio agrario quali vite e ulivo, tali aree produttive sono localizzate **a notevole distanza** dagli ambiti urbani consolidati e produrrebbero un consistente consumo di suolo ed una diffusione dello 'antropizzazione in porzioni di territorio nelle quali persistono i caratteri dell'identità agricola. Si ritiene necessario valutare la coerenza dei suddetti contesti con i caratteri paesaggistici ed ambientali dei luoghi in cui si inseriscono al fine del loro ridimensionamento e/o delocalizzazione".*

Pertanto l'intenzione della Regione è quella di ridimensionare le aree produttive più lontane dal Centro Urbano e pertanto nulla eccepiva per la Zona D6 Madonna di Costantinopoli, dotata di pianificazione di Secondo livello, con lotti già assegnanti alle ditte richiedenti, riportata, come riveniente da PRG, nel PUG trasmesso nel dicembre 2012 come:

- *“Contesto produttivo già sottoposto a PIP” nella Tavola e. 1 .a;*
- *normata all'art. 47.2 delle NTA come tutte le altre zone sottoposte a PIP.*

In sede in Conferenza, la Regione, non eccependo nulla in merito alla Zona D6, ha richiesto, come prescrizione di carattere generale, lo spostamento della norma tecnica dalla “Parte Programmatica” del PUG , alla “Parte Strutturale”: per cui nella NTA “conferenziata”, come da verbale del 30.09.2013, l'art. 47.2 assume la nuova numerazione di art. 26.2 del PUG/S “Contesto produttivo già sottoposto a PIP”.

Dal punto di vista cartografico la Zona D6 in questione è stata cartografata nella tav. e. 1 .a - atto inviato alla Regione per il parere di compatibilità al DRAG - e successivamente cartografata alla tav. e.2 a redatta in conferenza di servizi.

La Norma Tecnica rimasta immutata testualmente recita:

26.2- CPF.CP/P, Contesto produttivo già sottoposto a PIP

“1. i CPF. CP/P comprendono le aree edificate o in edificazione, in attuazione di un PIP adottato e/o approvato e/o convenzionato.

L 'edificato/edificabile nelle maglie ditale zona rimane disciplinato dal PIP così come adottato e/o approvato e/o convenzionato.

2. In analogia a quanto disposto dal previgente PRG per i contesti produttivi, in tutti i CPF. CP/F l'Hmax è fissata in 7,50 ml salvo maggiori altezze per documentate esigenze di volumi speciali.

3. Nelle volumetrie esistenti, è consentita la realizzazione di interpiani da destinare ad attività produttiva (secondo le categorie previste dall'art. 1 del DPR n. 160/2010).

Per le superfici realizzate destinate al commercio, qualora la dimensione del lotto non consentisse di rispettare gli obblighi in materia di cessione di standard e di urbanizzazioni, le stesse potranno essere monetizzate; i proventi della monetizzazione potranno essere impiegati dal Comune per la realizzazione di opere pubbliche e per la valorizzazione dei beni archeologici e monumentali della Città.”

Per quanto concerne i contenuti dell'art. 8 delle NTA non vi sono discordanze, in relazione alla Zona D6, fra le NTA e le tavole prescrittive della Serie “e” e Serie “d” e quindi non vi sono difficoltà interpretative ed applicative.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

*Il Dirigente
Settore Edilizia Urbanistica
Ing. Giuseppe Limongelli”*

Conclusa la lettura delle due note, sopra riportate, in atti, il Segretario Generale dichiara, alla luce dei chiarimenti forniti, la conformità del provvedimento in approvazione.

Il Presidente interviene, per dichiarazione di voto: non si può dimenticare quello che è avvenuto in passato sull'argomento in discussione, sul quale si è avuto sempre un atteggiamento critico; il PUG che oggi si approva va nella linea del PD, del PSI; ciò non toglie i meriti di ciascuno, nelle sue componenti, nella storia della città. Per cultura, non si fa differenza tra maggioranza e opposizione; si vota favorevolmente; la Regione Puglia, nelle conferenze di servizio, ha risposto alle istanze del ridimensionamento dello sfruttamento del territorio; si deve recuperare l'esistente; una città molto espansa, non avvitata; in cui si corrono rischi per la sicurezza sociale; c'è un dimensionamento di concreta realizzazione; si è eliminata incongruenza su particella Parco Tufarelle; ciò è il frutto di una lotta ventennale, e per questo si vota favorevolmente al PUG; si riconosce meriti al Consigliere Ventola ma anche di chi ha fatto opposizione; con onestà intellettuale; si ringrazia, in particolare il WWF e una associazione di categoria, la Confartigianato di Canosa di Puglia - con quest'ultima, volendo ringraziare, altresì, tutte le altre associazioni - che ha dato un contributo fattivo alla realizzazione del risultato; l'augurio è che Dio possa illuminare le menti di ciascuno di voi.

Il Presidente, poi, visto che nessun altro chiede di parlare, pone in votazione in forma palese per appello nominale la proposta ad oggetto: "Piano Urbanistico Generale. Approvazione in via definitiva in conformità della Deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 20.01.2014", che viene approvato avendo la votazione riportato il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 21

Consiglieri assenti: n. 4 (Cristiani, Castrovilli, Di Palma, Papagna)

Voti favorevoli: n. 21

Quindi, il Consiglio Comunale approva la seguente deliberazione:

Il Vice Sindaco, Assessore all'Urbanistica, Pietro Basile, sulla base dell'istruttoria del Dirigente del Settore Edilizia Urbanistica Agricoltura ed AA.PP., ing. Giuseppe Limongelli, propone l'adozione del seguente provvedimento.

Premesso che:

- la legge regionale n. 20 del 27.07.2001 prevede quale nuovo strumento di pianificazione comunale il Piano Urbanistico Generale denominato PUG;
- con deliberazione n. 1328 del 03.08.2007 "*Indirizzi, criteri ed orientamenti per la formulazione dei Piani Urbanistici generali P.U.G.*", la Giunta regionale ha approvato il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);
- con deliberazione n. 132 del 18.10.2007 la Giunta comunale ha approvato l'"Atto di indirizzo per la redazione del Piano Urbanistico Generale" unitamente al Protocollo di Intesa per l'organizzazione del percorso di

accompagnamento all'elaborazione del PUG con la Regione Puglia e l'Amministrazione Provinciale, di seguito sottoscritto in data 22.11.2007, affidando al Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica l'incarico di redazione del PUG;

- con determinazioni dirigenziali n. 32 del 03.06.2008 e n. 41 del 17.07.2008 sono stati affidati rispettivamente gli incarichi di consulenza per gli aspetti urbanistici-paesaggistici (Studio Associato Fuzio) ed ambientali e relativi alla Valutazione Ambientale Strategica VAS (Agenzia territoriale per l'Ambiente);
- in data 07.07.2008 si è svolta la Prima Conferenza di Copianificazione durante la quale è stata avviata formalmente la procedura di VAS e presentato il "Documento di Scoping";
- nell'ambito del programma partecipativo, al fine di acquisire contributi e proposte tecniche utili alla formazione del PUG:
 - in data 24.07.2008; 18.09.2008; 12.02.2009; 04.03.2009; 25.03.2009 si sono tenuti incontri pubblici;
 - in data 01.04.2009 si è tenuto un Seminario di studi con professionisti presenti sul territorio;
 - è stato attivato un Tavolo tecnico con terne di professionisti in rappresentanza degli Ordini e Collegi Tecnici Professionali;
- con deliberazione n. 6 del 18.02.2009, il Consiglio comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 11 della L.r. n. 20/2001 e della D.G.R. n. 1328/2007 lo Schema di Documento Programmatico Preliminare (DPP) del PUG;
- a seguito del periodo di deposito ed osservazioni, con deliberazione n. 23 del 13.05.2009 il Consiglio comunale si è espresso in merito alle n. 13 osservazioni pervenute nei termini ed alla osservazione pervenuta oltre i termini, integrando lo Schema di DPP;
- in data 18.06.2009 si è tenuta la Seconda Conferenza di Copianificazione prevista dal DRAG Puglia, durante la quale è stata presentata la bozza di "Rapporto Ambientale" per la procedura di VAS, consegnata all' Ufficio regionale VIA e VAS in qualità di Autorità competente;
- successivamente si è proceduto alla redazione della Bozza tecnica del PUG sulla quale acquisire i pareri propedeutici all'adozione, come previsto dal DRAG;
- con determinazione dirigenziale n. 30 del 20.04.2010 è stato affidato l'incarico di consulenza relativo alla redazione della Relazione geologica di accompagnamento al PUG (Studio di Geologia e Geofisica - Dott. M. Frate);
- la Bozza tecnica del PUG (versione PUG/2010) è stata trasmessa:
 - con nota prot. n. 19748 del 21.07.2010 all'Autorità di Bacino della Puglia (A. di B.) per l'acquisizione del parere di conformità, ai sensi dell'art. 20 delle NTA del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), unitamente alla proposta di aggiornamento del PAI ai sensi dell'art. 25 delle citate NTA;
 - con nota prot. n. 19876 del 22.07.2010 all'Ufficio Regionale del Genio Civile – Ufficio Sismico e Geologico (ex Genio Civile) ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e s.m.i. per la formulazione del parere propedeutico alla adozione;

- in data 07.10.2010 prot. n. 27019 è stata acquisita la “Dichiarazione di Sintesi Intermedia - settembre 2010” al Rapporto Ambientale del PUG;
- in data 13.06.2011 con deliberazione n. 29, il Comitato Istituzionale della A. di B. ha approvato il provvedimento definitivo di revisione del PAI;
- con nota del 28.07.2011 prot. n. 20974 sono stati trasmessi alla A. di B. gli elaborati integrativi al PUG a seguito dell’aggiornamento condiviso del PAI (Bozza PUG “Luglio 2011”) e con successiva nota del 24.10.2011 prot. n. 28126, sono stati trasmessi gli ulteriori elaborati integrativi al PUG (Bozza PUG “Ottobre 2011”);
- con nota acquisita al protocollo comunale n. 30831 del 18.11.2011, l’Autorità di Bacino della Puglia ha espresso *“parere di conformità del Piano Urbanistico Generale di Canosa di Puglia ai contenuti e alla disposizioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)”*;
- con nota prot. n. 33308 del 13.12.2011, l’Ufficio Regionale del Genio Civile – Ufficio Sismico e Geologico (ex Genio Civile) ha espresso *“parere favorevole in ordine alla compatibilità delle previsioni del PUG con le condizioni geomorfologiche delle aree interessate”*;
- con nota del 12.12.2011 il Dirigente del Settore LL.PP. ha dichiarato la conformità delle previsioni del PUG al PAI vigente;
- in data 15.12.2011 prot. n. 33545 è stato acquisito il "Rapporto di Valutazione dello Schema di Piano N. 2" nell'ambito della procedura di VAS;
- su proposta della Giunta Comunale, di cui alla deliberazione n. 369 del 16.12.2011, con deliberazione n. 42 del 20.12.2011 il Consiglio comunale ha adottato il PUG ai sensi della L.r. n. 20/2001 art. 11 c. 4;
- della adozione, del PUG, ai sensi della l.r. n. 20/2001 e della L. 241/1990 e s.m.i., e dell’avvio del periodo di deposito ed osservazioni si è dato atto tramite:
 1. avviso pubblico, affisso all'Albo Pretorio on line per 60 (sessanta) giorni consecutivi dal 14.01.2012 al n. 58 del Registro delle Pubblicazioni;
 2. pubblicazione su n. 3 quotidiani a diffusione provinciale: Corriere dello Sport Edizione Puglia Basilicata / Corriere del Giorno di Puglia e Lucania / La Repubblica Bari Edizione Regionale;
 3. affissione manifesto di Rende Noto per le vie e piazze cittadine;
- la D.C.C. n. 42/2011, unitamente agli elaborati scritto-grafici del PUG in formato digitale, è stata trasmessa all'Assessorato regionale competente, all'A.di B., all'Ufficio Regionale del Genio Civile, alla Direzione regionale ai Beni Culturali ed alle Soprintendenze;
- entro il termine per la presentazione delle osservazioni fissato al giorno 14 marzo 2012 sono pervenute n. 68 osservazioni (una ritirata con nota in data 12.04.2012) oltre a n. 1 nota tecnica da parte del Demanio, mentre fuori termine sono giunte n. 2 osservazioni;
- con nota del 13.04.2012 prot. n. 11194 la A.S.L./BT ha espresso il proprio parere sulla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale così come proposta nel PUG, giusta richiesta del 03.04.2012 prot. n. 10217;

- con deliberazione n. 11 del 18.04.2012 il Consiglio comunale ha esaminato e si è determinato sulle osservazioni pervenute;
- con nota del 22.05.2012 prot. n. 15168 è stata trasmessa al consulente per gli aspetti urbanistici la deliberazione n. 11/2012 al fine di predisporre l'adeguamento degli elaborati del PUG alle osservazioni;
- con nota del 19.07.2012 prot. n. 20314, il consulente per gli aspetti urbanistici ha trasmesso gli elaborati del PUG adeguati alla citata D.C.C. n. 11/2012;
- a seguito di istruttoria, al fine di eliminare eventuali discordanze fra quanto espresso dalla volontà consiliare in sede di esame delle osservazioni, e gli atti tecnici limitatamente alla fase successiva all'accoglimento, con nota del 08.11.2012 prot. n. 30884, è stata inviata al consulente per gli aspetti urbanistici la richiesta di revisione puntuale delle osservazioni per procedere al riallineamento degli elaborati del PUG;
- con nota del 10.12.2012 prot. n. 34190, sono stati trasmessi ulteriori elementi/indicazioni da sottoporre a verifica relativi a erronee indicazioni nello stato giuridico del PUG come adottato ed osservato;
- con nota del 14.12.2012 prot. 34733 il consulente per gli aspetti urbanistici ha trasmesso gli elaborati del PUG a seguito di riallineamento al deliberato consiliare n. 11/2012;
- con nota del 28.12.2012 prot. n. 35673 il consulente per gli aspetti urbanistici ha trasmesso l'elaborato denominato "a.2 Relazione Integrativa II";
- con nota del 28.12.2012 prot. n. 35624, acquisita dal Servizio regionale Urbanistica in data 31.12.2012, gli elaborati tecnici scritto grafici del PUG sono stati trasmessi per il controllo di compatibilità, ai sensi dell'art. 11 c. 7 della L.r. n. 20/2001;
- con nota AOO_079 del 24.01.2013 - 0001056, acquisita al protocollo comunale n. 4098 del 01.02.2013, il Servizio regionale Urbanistica ha richiesto integrazioni e chiarimenti;
- in riscontro alle richieste regionali, con nota 05.04.2013 prot. n. 10328, sono stati forniti chiarimenti ed indicazioni;
- parallelamente con nota AOO_089 del 11.02.2013 - 0001510, acquisita al protocollo comunale n. 5482 del 14.02.2013, il Servizio regionale Ecologia, in qualità di Autorità competente per la procedura di VAS ha richiesto l'espletamento di alcune fasi risultate non espletate relativamente alla consultazione;
- con nota prot. n. 7745 del 08.03.2013, sono stati inviati al Servizio Regionale Ecologia gli atti relativi alla procedura di VAS comprensivi del "Rapporto ambientale finale - febbraio 2013" e della "Sintesi non Tecnica - febbraio 2013";
- con nota del 14.03.2013 prot. n. 8496, è stata comunicata al Servizio Regionale Ecologia, unitamente ai soggetti competenti in materia ambientale, la pubblicazione di Avviso di Deposito del PUG completo degli atti di VAS sul BURP n. 40 del 14.03.2013, di avvio della consultazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- con nota del 17.05.2013 prot. n. 14329 gli esiti della consultazione sono stati comunicati al Servizio regionale Ecologia richiedendo l'espressione del "*parere motivato*" ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- con D.G.R. n. 1003 del 28.05.2013 la Regione Puglia ha attestato la "*non compatibilità*" del PUG del Comune di Canosa di Puglia al DRAG ed al PUTT/p;

Considerata la "non compatibilità" attestata dalla Giunta regionale:

- con nota del 05.07.2013 prot. n. 19524, il Sindaco *pro tempore* ha promosso la convocazione di Conferenza di Servizi, nel rispetto di copianificazione sancito dall'art. 11 comma 7° ed 8° della L.r. n. 20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità del PUG;
- in data 02.09.2013 si è tenuta la prima riunione di Conferenza di Servizi presso gli Uffici regionali dell'Assessorato alla Qualità del Territorio, e successivamente si sono tenute altre sedute in data 11.09.2013, 24.09.2013, 30.09.2013, con seduta conclusiva in data 01.10.2013;
- in sede di Conferenza di servizi, giusta verbali in atti, sono state introdotte integrazioni e variazioni agli elaborati scritto grafici del PUG di seguito riportati:

d. Previsioni strutturali (PUG/S)

- d.1a/b/c. Ricognizione dei vincoli di cui all'art.142 del D.lgs. 42/2004
- d.1.1.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali
- d.1.2. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali
- d.1.3.a/b/c. Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico
- d.1.4. Atlante dei beni culturali
- d.2. Carta dell'armatura infrastrutturale
- d.3. Carta dei contesti
- d.3.1a/b. Stato giuridico con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico
- d.3.2a/b. Carta dei contesti urbani con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico
- d.3.3a/b. Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata
- d.4.a/b/c. Carta dei contesti rurali

e. Previsioni programmatiche (PUG/P)

- e.1.a/b. Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto
- e.2.a/b. Carta dei contesti urbani (esistenti;di nuovo impianto;condizionati);

f. Norme Tecniche di Attuazione

- f. Norme Tecniche di Attuazione
- con nota AOO_089/8746 del 18.09.2013, pervenuta in data 25.09.2013 prot. n. 27494, l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS ha inviato una "Relazione istruttoria" relativa alla procedura di VAS, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- a tale "Relazione istruttoria", si è dato riscontro con nota del 31.10.2013 prot. n. 31182 evidenziando che le criticità esposte sono state esaminate e superate in sede di Conferenza di servizi;

- con Determinazione dirigenziale n. 10 del 14.01.2014 - formalmente trasmessa al Comune di Canosa di Puglia con nota AOO_089/1321 del 07.02.2014, acquisita al protocollo comunale n. 5667 del 13.02.2014 e pubblicata sul BURP n. 20 del 13.02.2014 - l'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS ha espresso "parere motivato" con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 c. 2 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- con D.G.R. n. 10 del 20.01.2014 pubblicata sul BURP n. 22 del 18.02.2014 e formalmente trasmessa al Comune di Canosa di Puglia con nota del AOO_079/1400 del 13.02.2014 acquisita al protocollo comunale n. 5684 - che qui si allega in copia per formarne parte integrante e sostanziale - la Giunta Regionale nel recepire le determinazioni assunte in Conferenza di servizi ed il "parere motivato" dell'Ufficio VIA e VAS, ha attestato la compatibilità del PUG ai sensi dell'art. 11 c. 11 della l.r. n. 20/2001;
- in riscontro alle indicazioni e prescrizioni del parere motivato VAS, con nota del 26.02.2014 prot. n. 7090 sono stati acquisiti agli atti comunali gli aggiornamenti richiesti ed, in particolare:
 - Rapporto di Valutazione Ambientale finale - febbraio 2014;
 - Dichiarazione di sintesi - febbraio 2014;

Considerato, altresì, che l'art. 11 comma 12 della l.r. n. 20/2001 testualmente recita *"Il Consiglio Comunale approva il P.U.G. in via definitiva in conformità delle deliberazioni della giunta regionale ... di compatibilità o di adeguamento di cui al comma 11"*;

Ritenuto di dover procedere con l'approvazione del PUG di Canosa di Puglia costituito dagli elaborati di seguito riportati, precisando che quelli in corsivo si riferiscono ad integrazioni e variazioni introdotte in sede di Conferenza di Servizi e in adeguamento al "parere motivato":

A)		Relazione generale
		Relazione generale – integrazione
		Relazione generale – II integrazione. Adeguamento D.C.C. n. 11/2012 - Aggiornamento dicembre 2012
		<i>Relazione Integrativa - Adeguamento alla Conferenza di Servizi del 2/9/2013</i>
	b. Sistema delle conoscenze	
	b.1.1	Sistema territoriale di area vasta
	b.1.2	Sistema territoriale sovralocale
	b.1.3	Carta dei vincoli ambientali
	b.1.4.1	Carta dei vincoli paesaggistici: Sistema geomorfologico e idrogeologico
	b.1.4.2	Carta dei vincoli paesaggistici: Sistema botanico vegetazionale
	b.1.4.3	Carta dei vincoli paesaggistici: Sistema storico architettonico
	b.1.4.4	Carta dei vincoli paesaggistici: Ambiti Territoriali Estesi
	b.1.5	Carta dei vincoli idrogeologici
	b.1.6	Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovra locale
	b.1.7	Carta degli strumenti urbanistici generali comunali vigenti

b.1.8	Carta dell'uso del suolo
b.2.1	Ambiti Territoriali Distinti: Sistema botanico vegetazionale
b.2.2	Ambiti Territoriali Distinti: Sistema geomorfologico
b.2.3	Ambiti Territoriali Distinti: Sistema della stratificazione storica dell'insediamento
b.2.4	Ambiti Territoriali Estesi su aefg
b.2.5	Perimetrazione dei "territori costruiti" su aefg
b.3.1/a	Sistema insediativo: cartografia comunale
b.3.1/b	Sistema insediativo: cartografia comunale
b.3.1/c	Sistema insediativo: cartografia comunale
b.3.2/a	Sistema insediativo: cartografia comunale
b.3.2/b	Sistema insediativo: cartografia comunale
b.3.3/a.	Sistema insediativo: ortofotocarta
b.3.3/b	Sistema insediativo: ortofotocarta
b.3.3/c	Sistema insediativo: ortofotocarta
b.3.4/a	Sistema insediativo: ortofotocarta
b.3.4/b	Sistema insediativo: ortofotocarta
b.3.5	Sistema ambientale: carta geologica
b.3.6	Sistema ambientale: carta idrogeomorfologica
b.3.7	Sistema ambientale: carta delle pendenze
b.3.8	Sistema ambientale: carta dell'esposizione dei versanti
b.3.9	Sistema ambientale: carta morfologica
b.3.10	Sistema ambientale: planimetria di inquadramento della pericolosità idraulica e geomorfologica
b.3.11	Sistema ambientale: carta della categoria sismica del suolo
b.3.12	Sistema ambientale: proposta di perimetrazione della pericolosità geomorfologica ai sensi dell'art.25 delle NTA del PAI Puglia
b.3.13	Sistema ambientale: carta morfologica dei versanti
b.3.14	AdB Puglia – Perimetrazione aree a rischio geomorfologico
b.3.15/a	Carta delle risorse rurali
b.3.15/b	Carta delle risorse rurali
b.3.15/c	Carta delle risorse rurali
b.3.16/a	Carta delle risorse insediative
b.3.16/b	Carta delle risorse insediative
b.3.16/c	Carta delle risorse insediative
b.3.17	Carta delle risorse insediative
b.3.18.a	Carta delle risorse paesaggistiche
b.3.18.b	Carta delle risorse paesaggistiche
b.3.18.c	Carta delle risorse paesaggistiche
b.3.19	Carta delle risorse paesaggistiche
b.3.20	Carta delle risorse infrastrutturali comunali
b.3.21	Carta delle risorse infrastrutturali urbane
c. Bilancio della pianificazione in vigore	
c.1.1/a	Stato giuridico
c.1.1/b	Stato giuridico
c.1.1/c	Stato giuridico
c.1.2/a	Stato giuridico
c.1.2/b	Stato giuridico
c.2/a	Stato di attuazione del PRG vigente
c.2/b	Stato di attuazione del PRG vigente
c.3	Piano di recupero del centro storico

	d. Previsioni strutturali (PUG/S)
d.1a	<i>Ricognizione dei vincoli di cui all'art.142 del D.lgs. 42/2004</i>
d.1b	<i>Ricognizione dei vincoli di cui all'art.142 del D.lgs. 42/2004</i>
d.1c	<i>Ricognizione dei vincoli di cui all'art.142 del D.lgs. 42/2004</i>
d.1.1/a	<i>Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali</i>
d.1.1/b	<i>Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali</i>
d.1.1/c	<i>Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali</i>
d.1.2	<i>Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali</i>
d.1.3/a	<i>Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico</i>
d.1.3/b	<i>Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico</i>
d.1.3/c	<i>Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali: vulnerabilità e rischio idraulico</i>
d.1.4	<i>Atlante delle invarianti Storico Culturali-Adeguamento alla C. di S. del 02.09.2013 e succ.</i>
d.2	<i>Carta dell'armatura infrastrutturale</i>
d.3	<i>Carta dei contesti</i>
d.3.1/a	<i>Stato giuridico con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico</i>
d.3.1/b	<i>Stato giuridico con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico</i>
d.3.2/a	<i>Carta dei contesti urbani con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico</i>
d.3.2/b	<i>Carta dei contesti urbani con pericolosità geomorfologica e vulnerabilità e rischio idraulico</i>
d.3.3a	<i>Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata</i>
d.3.3b	<i>Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata</i>
d.4/a	<i>Carta dei contesti rurali</i>
d.4/b	<i>Carta dei contesti rurali</i>
d.4/c	<i>Carta dei contesti rurali</i>
d.5	<i>Carta della rete ecologica multifunzionale locale</i>
	e. Previsioni programmatiche (PUG/P)
e.1/a	<i>Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto</i>
e.1/b	<i>Carta dei contesti urbani esistenti e di nuovo impianto</i>
e.2a	<i>Carta dei contesti urbani (esistenti; di nuovo impianto; condizionati)</i>
e.2b	<i>Carta dei contesti urbani (esistenti; di nuovo impianto; condizionati)</i>
	f. Norme tecniche di Attuazione
f.	<i>Norme Tecniche di Attuazione</i>
B)	Relazioni specialistiche relative agli aspetti geomorfologici e sismici
	Relazione geologica Allegato A: prospezioni sismiche Allegato B: misure microtremori con metodo HVSr Allegato C: prospezioni radar
Tav. 8	Sistema ambientale: carta della categoria sismica del suolo
C)	Elaborati VAS
	Documento di Scoping – luglio 2008
	Rapporto Ambientale n. 1 DPP – giugno 2009
	Rapporto di sintesi intermedia – settembre 2010
	Rapporto di Valutazione Intermedio n. 2 dello Schema di PUG 2011 – dicembre 2011
	Rapporto di Valutazione finale n. 3 – febbraio 2013
	Rapporto Ambientale. Sintesi non tecnica – febbraio 2013
	Rapporto di Valutazione Ambientale finale - febbraio 2014
	Dichiarazione di sintesi - febbraio 2014

Rilevato che l'art. 106 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 02.08.2013 e D.G.R. n. 2022 del 29.10.2013 dispone al comma 3 che *"Nelle more della valutazione di conformità degli strumenti urbanistici generali comunali al PPTR ... sono fatti salvi, in quanto verificati rispetto agli strati conoscitivi contenuti nella "Proposta di PPTR", ... i PUG che hanno ottenuto il parere di compatibilità ex art. 11 della L.r. 20/2001 dopo la data dell'11 gennaio 2010 e fino alla data di adozione del PPTR"*;

Dato atto:

- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 espresso dal Dirigente del Settore Edilizia Urbanistica Agricoltura ed AA.PP.;
- che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti, sulla situazione economica – finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ragion per cui non è richiesto il parere di regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- del visto di conformità apposto dal Segretario generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2 e 4 e lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., del seguente tenore: *"Conforme, attesi i chiarimenti forniti dall'Ing. Limongelli con nota prot. n. 9710/2014, di riscontro alla nota della scrivente prot. n. 9724/2014"*;

Visti:

- l'art. 42 (Attribuzioni dei consigli) del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 78 (Doveri e condizione giuridica) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 14 (Prerogative e compiti dei Consiglieri comunali) del vigente Statuto Comunale;
- la D.G.R. n. 1748 del 15.12.2000, di approvazione del PUTT/p;
- la L.r. n. 20/2001;
- la D.G.R. 1328/2007 di approvazione DRAG;
- la D.G.R. n. 1003 del 28.05.2013;
- i Verbali di Conferenza di Servizi;
- la D.G.R. n. 10 del 20.01.2014;
- la D.D. dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS n. 10 del 14.01.2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per appello nominale dai 21 Consiglieri presenti e votanti. (Risultano assenti i Consiglieri: Cristiani, Castrovilli, Di Palma, Papagna)

DELIBERA

1. **Approvare** quanto in premessa indicato e che qui si intende trascritto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **Recepire** la D.G.R. n. 10 del 20.01.2014 di attestazione di compatibilità, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **Recepire** il "parere motivato" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 10 del 14.01.2014 dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS;
4. **Prendere atto** che gli elaborati costituenti il P.U.G. sono quelli elencati nella premessa del presente atto ai punti A) e B) unitamente a quelli di cui alla procedura di Valutazione ambientale Strategica VAS di cui al punto C), allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, in formato cartaceo per gli atti della Sezione Segreteria – I Settore e in formato digitale su dvd per la pubblicazione all'albo pretorio online, (entrambi i formati predisposti a cura e sotto la responsabilità del proponente l'atto – Dirigente III Settore)
5. **Approvare** in via definitiva il Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia, ai sensi dell'art. 11 comma 12 della l.r. n. 20/2001, in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n. 10 del 20.01.2014;
6. **Dare atto**, che spetta, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 al Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, ogni attività conseguente e, in particolare:
 - a. provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai fini dell'acquisizione di efficacia del PUG;
 - b. dare informazione dell'avvenuta formazione del P.U.G. secondo quanto previsto dal comma 14° dell'art. 11 della l.r. n. 20/2001 e dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Diaferio, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai 21 Consiglieri presenti e votanti. (Risultano assenti i Consiglieri: Cristiani, Castrovilli, Di Palma, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.

Esaurito l'argomento iscritto all'o.d.g., il Presidente, dichiara chiusi i lavori.
Sono le ore 21,24.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to

Dott.ssa Maria Teresa ORESTE

Il Presidente del Consiglio

F.to

Dott. Pasquale DI FAZIO

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

☐

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ al n. _____
ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, lì _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

☐

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

☐

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, lì _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

=====

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli